

## COMUNICATO STAMPA

**PUBBLICATE SUL SITO INTERNET DELL'AGENZIA DEL TERRITORIO  
LE STATISTICHE CATASTALI**

Da oggi è disponibile sul sito internet dell'Agenzia del Territorio, alla pagina <http://www.agenziaterritorio.gov.it/?id=6349>, il volume sulle **Statistiche Catastali** relativo al 2011.

Le 'Statistiche catastali', giunte alla sesta edizione, rappresentano una sintesi completa sull'entità e le caratteristiche dello *stock* dei fabbricati, così come censito nella banca dati del Catasto Edilizio Urbano aggiornato al 31 dicembre 2011.

Si tratta di informazioni che riguardano un totale di oltre 69 milioni di beni fra unità immobiliari urbane ed altre tipologie immobiliari che non producono reddito e delle quali si forniscono: la numerosità dello stock, la sua consistenza fisica («vani», superfici o volumi a seconda delle categorie tipologiche) e la correlata base imponibile fiscale determinata dal Catasto (la «rendita catastale»).

Si è inoltre calcolato per ogni tipologia il **VIP (Valore Imponibile Potenziale)** ai fini dell'imposta municipale propria IMU: il VIP (espresso in euro) è calcolato in base ai criteri normativi che stabiliscono le modalità di determinazione della base imponibile dell'IMU.

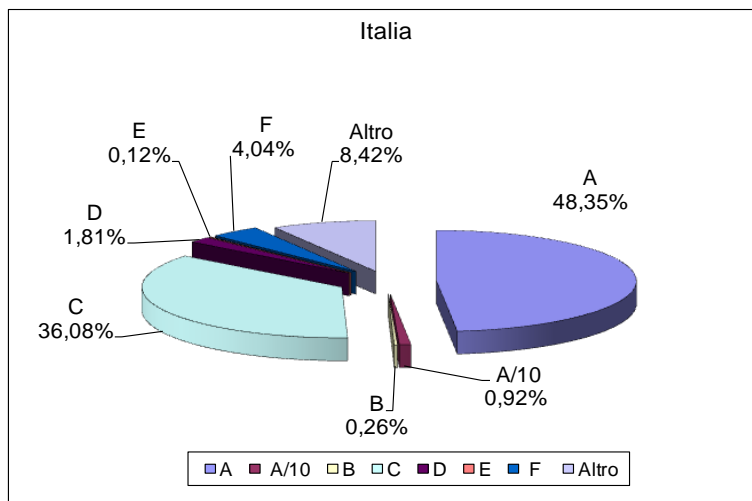
Per il gruppo di tipologie residenziali (la cui consistenza catastale è espressa in vani) si è, inoltre, calcolata la superficie delle unità immobiliari, utilizzando i criteri contenuti nel Dpr 138/98.

Di seguito si riportano alcuni dati di sintesi.

Lo *stock* complessivo ammonta a 69,1 milioni di unità, di cui circa il 48% sono abitazioni (gruppo A), ed è concentrato nelle regioni del Nord (49% circa).

**STOCK COMPLESSIVO 2011**
**N° Unità Immobiliari per gruppi di categorie catastali**

	A	A/10	B	C	D	E	F	Altro	Totale
<b>Nord</b>	15.138.831	349.186	85.744	13.445.559	712.729	42.068	1.067.196	3.125.408	<b>33.966.721</b>
<b>Centro</b>	6.429.725	137.956	43.333	4.917.873	230.871	18.381	505.536	1.224.380	<b>13.508.055</b>
<b>Sud</b>	11.860.843	149.701	50.796	6.577.463	310.134	23.958	1.218.140	1.468.846	<b>21.659.881</b>
<b>Italia</b>	<b>33.429.399</b>	<b>636.843</b>	<b>179.873</b>	<b>24.940.895</b>	<b>1.253.734</b>	<b>84.407</b>	<b>2.790.872</b>	<b>5.818.634</b>	<b>69.134.657</b>



**Gruppo A** – immobili residenziali + A10 uffici

**Gruppo B** – immobili a destinazione pubblica (collegi-caserme-uffici-scuole-biblioteche)

**Gruppo C** – negozi-cantine-box e posti auto-stalle- stabilimenti-tettoie

**Gruppo D** – immobili a destinazione speciale (opifici-industrie-commercio-alberghi etc)

**Gruppo E** – immobili a destinazione particolare (stazioni-ponti-etc)

**Gruppo F** – immobili non censibili (area urbana - u.i in costruzione - lastrico solare)

**Altro** - beni comuni non censibili-unità senza rendita-uu fuori tariffa- uiu da accertare

La variazione di *stock* complessivo rispetto al 2010 mostra un aumento del 2,8% di unità immobiliari a livello nazionale. Le variazioni intervenute nella numerosità dello *stock* riguardano non solo gli accatastamenti di nuove unità immobiliari o i frazionamenti, ma tutti i movimenti registrati dagli uffici provinciali dell’Agenzia, come, ad esempio, riclassificazioni di unità immobiliari operate di concerto con i comuni interessati, l’attribuzione di rendita ad unità appartenenti ai gruppi D ed E non correttamente censiti, la diminuzione delle UIU da accertare ecc.

#### VARIAZIONE PERCENTUALE STOCK 2011/2010

##### Variazione stock per gruppi di categorie e per aree territoriali

	A	A/10	B	C	D	E	F	Altro	Totale
<b>Nord</b>	1,03%	1,47%	2,70%	2,38%	6,87%	6,68%	5,80%	3,26%	<b>2,04%</b>
<b>Centro</b>	1,46%	1,60%	3,35%	3,28%	9,42%	9,67%	4,84%	4,57%	<b>2,67%</b>
<b>Sud</b>	2,39%	4,94%	9,22%	5,77%	17,33%	20,39%	5,42%	7,24%	<b>4,13%</b>
<b>Italia</b>	<b>1,59%</b>	<b>2,29%</b>	<b>4,62%</b>	<b>3,43%</b>	<b>9,76%</b>	<b>10,92%</b>	<b>5,46%</b>	<b>4,52%</b>	<b>2,81%</b>

Nel 2011 per il settore residenziale si evidenzia il calo delle categorie A5-Abitazioni ultrapopolari (-32.300 unità) derivante in particolare dall’attuazione dell’art. 1, comma 336 Legge 311/2004 e la riduzione della categoria A6-Abitazioni rurali (-26.097 unità) a seguito dell’applicazione dell’art. 2 comma 36 DL 262/2006. Le suddette normative hanno comportato la variazione della classificazione di tali unità immobiliari in categorie catastali di maggior pregio quali A2 (abitazioni civili) ed A3 (abitazioni economiche).

Il VIP complessivo ammonta a 4.208 miliardi di euro, di cui il 63,42% è relativo alle abitazioni, mentre il 15% circa è relativo al gruppo D (immobili speciali destinati in prevalenza alle attività produttive). Quasi il 50% del VIP complessivo si concentra al nord.

Roma, 30 ottobre 2012